



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIC8AD006: IC ANNA FRANK/ MONZA

Scuole associate al codice principale:

MBEE8AD018: "G. PUECHER" - MONZA

MBEE8AD029: "B. MUNARI" - MONZA

MBMM8AD017: "B. ZUCCHI" - MONZA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono generalmente inferiori ai riferimenti nazionali. La scuola generalmente non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altri Istituti, anche se l'accoglienza non è sempre possibile per l'alto numero di alunni per classe. La distribuzione degli studenti per fasce di voto fa rilevare che quelle più basse (sei) sono inferiori alla media nazionale mentre quelle più alte (dieci) sono complessivamente superiori.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è sempre superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è sempre inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è sempre superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono sempre superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate dalla maggior parte degli studenti (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni nei plessi della primaria e della secondaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizzando almeno uno strumento per valutarlo in riferimento ad alcuni indicatori relativi alle competenze chiave e di cittadinanza. Sono in atto percorsi per l'acquisizione di competenze digitali e in lingua straniera.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è difficile da valutare in quanto non abbiamo un ritorno completo dalla scuola secondaria di secondo grado. La scuola secondaria di primo grado ha messo in atto negli anni scorsi, seppure non sistematicamente, dei percorsi di valutazione alla scelta della scuola superiore esaminando i motivi del non allineamento con il consiglio orientativo e provando a determinarne le cause. Si rileva che i motivi della non ammissione alla classe successiva sono spesso in relazione al mancato allineamento con il consiglio orientativo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, nella primaria e nella secondaria di I grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, in particolare nella primaria. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che può comunque essere migliorata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti prevalentemente in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e proficua. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la grande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Un'adeguata parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, come dai fondi europei. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non molto strutturato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative, anche in rete, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle specifiche competenze. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti con ricaduta positiva sull'Istituto. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti, che si basa per lo più su iniziative personali, è da migliorare.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. Le collaborazioni attivate sono adeguatamente in sinergia con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono anche economicamente alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Attivare eventi formativi, momenti di riflessione tra docenti, condividere e rendere prassi alcune pratiche inclusive: redazione PDP in modo congiunto, didattica inclusiva con personalizzazioni (non differenziazioni), valutazione formativa e descrittiva sia alla primaria che alla secondaria, attivazione e utilizzo di ambienti di apprendimento.

TRAGUARDO

Miglioramento delle attività di inclusione e personalizzazione per realizzare una didattica volta a favorire l'inclusione di tutti gli alunni implementando la diffusione di buone pratiche educative (peer education, pedagogia democratica, cooperative learning...) che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente di apprendimento in ottica costruttivista, in modo che tutti gli studenti e le studentesse giungano ad un apprendimento significativo, attraverso attività strutturate, in cui i pari lavorino tra loro e il docente è il regista.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Produzione di riflessione/relazione personale sui risultati INVALSI della propria classe. Stabilire prove comuni in ingresso, intermedie e finali in tutte le classi dell'istituto. Stabilire criteri più efficaci per la formazione classi prime della scuola secondaria.

TRAGUARDO

Consolidare i risultati ottenuti. Eliminare il cheating nella scuola primaria. Portare la variabilità nei livelli di punteggio tra le classi della scuola in tutte le discipline sempre almeno a livello della media regionale. Maggiore omogeneità dei livelli di punteggi nelle classi d'ingresso nella scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Perfezionare la costruzione del curricolo verticale e predisporre prove strutturate comuni per le discipline italiano, matematica e lingue, al fine di migliorare i risultati scolastici.
2. **Continuità e orientamento**
Rivedere le griglie di presentazione degli alunni in ingresso nella scuola secondaria, inserendo indicatori più dettagliati che evidenzino il livello raggiunto in italiano, matematica e inglese, affinché la commissione formazioni classi prime possa distribuire gli alunni in maniera più omogenea nelle varie sezioni.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proporre laboratori di potenziamento in italiano, matematica e inglese condotti da insegnanti interni alla scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attuazione di progetti e attività per la prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo, legati all'uso consapevole dei dispositivi alla scuola primaria; potenziare le attività di prevenzione del bullismo, cyberbullismo e contrasto alla violenza in generale alla scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Aumentare le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e Cyberbullismo anche alla primaria, in tutte le classi, adeguando le proposte all'età dei bambini e alla loro esposizione a dispositivi e quindi con un'intensificazione dalla classe terza/quarta. Promuovere momenti informativi sul tema per le famiglie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Considerata l'emergenza sociale in atto, in merito a comportamenti devianti e contrari alle regole è necessario che l'azione educativa sia improntata alla prevenzione, attraverso azioni di formazione del personale della scuola e la predisposizione di precisi interventi per studenti e famiglie e la condivisione di buone pratiche



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il post pandemia ha evidenziato alcune criticità nuove rispetto al passato. In particolare gli alunni in situazione di fragilità (BES) hanno risentito della didattica a distanza e della convergenza dell'offerta didattica nella modalità prevalentemente frontale. La scuola si è resa conto di tali situazioni e ha cercato in ogni modo di fare fronte ai bisogni di ciascuno. Ad oggi si evidenziano delle situazioni che presentano delle lacune ed è necessario intensificare la proposta educativo-didattica per prevenire la possibilità della dispersione scolastica in futuro. La scuola adotta i principali strumenti per l'inclusione (compresi PEI e PDP), ma non ha una visione comune sulla didattica inclusiva. La priorità legata ai risultati delle prove standardizzate nasce dall'eccessiva variabilità tra le classi, relativamente ai punteggi. La priorità legata alle competenze chiave europee è dettata dal bisogno sempre più urgente di educare le nuove generazioni a pratiche relazionali efficaci e pacifiche anche in relazione all'uso sempre più precoce dei dispositivi elettronici che hanno spostato la



relazionalità dei bambini e dei preadolescenti in modalità on line. La nostra scuola è da anni attiva nella secondaria di primo grado con progetti per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, ma si fa pressante la necessità di estendere tali attività anche alla primaria e quindi anche di collegare i percorsi in un'ottica di continuità.